



## LETTERA APERTA AI GENITORI

Cari genitori,

ricorderete anche voi che, nello scorso mese di marzo, il ministro Gelmini aveva affermato che le richieste delle famiglie riguardo al tempo pieno ed al tempo prolungato nella scuola dell'obbligo sarebbero state senz'altro accolte.



In un'audizione al Senato del marzo scorso, infatti il ministro aveva detto che per l'anno scolastico 2009-2010, la richiesta delle famiglie di iscrizione al tempo pieno era cresciuta del 3,5% rispetto al 2008-'09 e che l'organico disponibile avrebbe permesso di accogliere le richieste delle famiglie anche per quanto riguardava le 30 ore. Lo stesso ministro aveva quindi affermato che i tagli all'organico del personale docente, previsti in 43.000 si sarebbe ridotta a 32.000 a causa dei molti pensionamenti. Per il personale Ata era prevista una riduzione di 14 mila unità, ma a fronte di 8 mila pensionamenti, i tagli effettivi sarebbero stati di 6 mila unità.

**Purtroppo dobbiamo constatare che le parole del ministro si sono rivelate del tutto inattendibili.**

Infatti il decreto interministeriale sugli organici della scuola evidenzia un taglio complessivo di 42.100 unità per quanto riguarda i docenti e 15.200 unità per quanto riguarda il personale ATA (rispettivamente 10.100 e 9.200 in più rispetto ai dati forniti da Gelmini).

La scuola affronterà quindi il prossimo anno scolastico molto più povera, sia per quanto riguarda le risorse umane, sia per quanto riguarda le risorse per il funzionamento ordinario, che, lo ricordiamo, quest'anno è stato letteralmente azzerato.

Meno insegnanti, meno personale ATA, meno soldi per le supplenze, meno tempo scuola, meno quantità e meno qualità dell'offerta formativa sul nostro territorio: ecco il risultato della "riforma" Gelmini, ecco i frutti di una politica che considera la scuola – e l'avvenire dei nostri figli – un costo inutile e non una risorsa.

E' evidente che sarà molto difficile, in queste condizioni, accogliere le richieste delle famiglie e garantire ai bambini e alle bambine un tempo pieno che sia un progetto educativo e non un semplice parcheggio affidato, chissà, al volontariato o ai "nonni vigile".

E' evidente che, con tutta la buona volontà, sarà impossibile mantenere aperti i piccoli plessi in carenza della minima dotazione di personale necessaria.

E' evidente che l'aumento del numero di allievi per classi renderà più complicata l'accoglienza degli diversamente abili e degli alunni stranieri, soprattutto di quelli con una non perfetta conoscenza della lingua italiana.

E' evidente che aule affollate e personale carente creeranno problemi per la sicurezza e l'incolumità dei bambini e delle bambine.

Vi chiediamo quindi, cari genitori, di continuare insieme a noi la battaglia per una scuola pubblica di qualità, che sia veramente di tutti e per tutti e in cui il siano rispettati i diritti dei bambini e delle bambine e la dignità dei lavoratori.

Un cordiale saluto e arrivederci a settembre.



CGIL Camera del Lavoro Savona



FLC CGIL Savona